CGIL Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito
FISAC
cc 41_14

FISAC - Banca d'Italia
Via Panisperna, 32 - 00184 Roma
Tel. 0645476232–0645477844–064792/2746-2772-2779-2797
Fax 0645477973 Sito web: **www.fisacbancaditalia.it**
E-mail: **segreteria@fisacbancaditalia.it**

DI NUOVO IN PIAZZA

Il prossimo **8 novembre** scenderanno in piazza a Roma i **Lavoratori dei Servizi Pubblici**.

I **temi della manifestazione** sono numerosi: si spazia, infatti, da quelli **rivendicativi** a quelli relativi ad una **maggiore efficienza del servizio pubblico**.

Quello dei **Lavoratori dei Servizi Pubblici** è un mondo variegato, accumunato dal fatto che, chi più chi meno, sono questi i Lavoratori che **hanno sofferto e soffrono**, primi tra tutti, le conseguenze delle **assurde regole dettate dall'economia** che governa l'**Europa** di oggi.

In nome della "**Stabilità**" sono anni, infatti, che la maggior parte di questi Lavoratori ha **contratti e adeguamenti salariali bloccati** e sono anni che, nella maggior parte degli uffici pubblici, si scontano le conseguenze relative al **blocco delle assunzioni**.

La realtà del settore è fatta di personale sempre più anziano, privato di stimoli e indotto alla demotivazione e da un proliferare di società, cosiddette "**in house**", che, rispondendo a logiche contrattuali **privatistiche** anziché pubbliche, determinano un evidente **"dumping"** normativo e salariale.

Inoltre, per supplire alle carenze del **blocco delle assunzioni,** si è ovviato ricorrendo massicciamente al **lavoro precario**. Quando, sempre per far fronte alle logiche di contenimento della crisi, questi **Lavoratori** (i cui contratti sono stati rinnovati per anni) sono stati **messi alla porta,** si è determinata una situazione in cui, al dramma della **perdita del posto di lavoro** per molti, si è unito il **peggioramento della qualità dei servizi** per tutti.

Non solo. Per far fronte alle **esigenze** di questa disumana economia, si è **sciaguratamente** arrivati ad inserire nella **Costituzione del nostro Paese** l'obbligo del **pareggio di bilancio**. Un provvedimento salutato, da taluni ed in maniera superficiale, come giusto e necessario ma che, nella pratica, ha significato, e significherà sempre più, **meno "welfare"** (ridotto nella considerazione alla stregua di un qualsiasi costo o di una qualsiasi merce e non di un parametro fondante di civiltà) per tutti **i cittadini**.

L'**8 novembre**, quindi, invitiamo a scendere **in piazza** con i Lavoratori dei Servizi Pubblici per il **rispetto della dignità** di chi lavora. **L'efficienza del "Pubblico"** è la cartina al tornasole della **civiltà** di una società, manifestando in difesa dei **diritti di quei Lavoratori** si manifesta per rivendicare i diritti di **tutti i Cittadini**.

In più, **scendere in piazza** significa anche, in un'ideale continuazione della manifestazione del **25 ottobre**, contribuire a far sì che i Lavoratori facciano sentire forte la loro voce per tornare ad essere i **protagonisti principali e fondamentali** della vita di questo Paese.

Roma, 7 novembre 2014

La Segreteria Nazionale